



CITTA' DI ALGHERO
 PROVINCIA DI SASSARI

N° 32

del 25.05.99

OGGETTO

Revoca delibera C.C. n. 28 del 24.05.97 e riadozione Piano Particolareggiato zone B1 e B2

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno venticinque del mese di maggio dell'anno millenovecentonovantanove nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria urgente in seduta pubblica di prima convocazione

Per l'adozione della presente deliberazione risultano presenti i signori:

Antonio Franco Baldino, Sindaco



N° 3A

Publicata all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 dal

04.06.99

Il Messo Comunale

P	ALTEA	Luigi	P	PIRAS	Carmelo
P	ASUNI	Ennio	P	PIRAS	Salvatore
P	BALLARINI	Ennio	P	PIRAS	GIUSEPPE
A	CACCIOTTO	Antonio	P	RUIU	Gavino
P	CAMERADA	Antonio	P	SASSO	Cosimo
A	CAMPUS	Stefano	A	SCALA	Gavino
P	CHERCHI	Giovanni	P	SECHI	Carlo
A	CONTU	Gianpietro	A	SERIO	Francesco R.
P	CUREDDA	Vittorio	P	SIMULA	Francesco
A	DI GANGI	Marco	P	SPIRITO	Giovanni C.
P	FAEDDA	Renato N.	P	TAVERA	Giovanni
A	FONNESU	Antonio	A	TEDDE	Marco
P	IBBA	Angelo	P	TILLOCA	Giuseppe
P	MARRAS	Nicola I.	P	USAI	Antonio
P	MONTI	Tonio	P	VACCA	Elia

Trasmesso al Comitato di Controllo EE.LL.

Assume la Presidenza Vittorio Cureda

con l'assistenza del Segretario Generale dott. Pierino Arru

il

prot. n°

RICHIAMATA la deliberazione Consiliare n. 9 del 8.3.1991, con cui è stato conferito al tecnico ing. Pasquale Mistretta l'incarico per la redazione del Piano Particolareggiato delle zone B1 e B2;

VISTO il progetto definitivo presentato in data 23.02.1995;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 24.05.1997 con la quale è stato adottato il suddetto Piano,

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 7.04.1998 con la quale si approvava definitivamente il Piano Particolareggiato e il relativo annullamento del Comitato di Controllo di Sassari espresso nella seduta del 27.08.1998;

RITENUTO opportuno, a seguito di una serie di riflessioni che la nuova Amministrazione ha svolto su alcune ipotesi iniziali del P.P., anche alla luce delle osservazioni presentate dai cittadini e dalle forze sociali nella fase di pubblicazione, rielaborare il Piano Particolareggiato rimodulando le tabelle complessive sull'entità dei volumi urbanisticamente realizzati, eliminando in quota percentuale i volumi così detti "tecnici" calcolati dai nuovi rilievi aereofotogrammetrici effettuati in data 1.12.1994;

VISTI i nuovi elaborati;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso in data 4.05.1999;

VISTO l'art.16 delle norme di attuazione;

CONSTATATO che il progetto risponde alle prescrizioni urbanistiche vigenti in materia;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art.53 legge 142/90;

VISTO il verbale della III Commissione Consiliare del 22.04.1999 con il quale si approva la stessa proposta

PRESO ATTO di quanto emerso dalla discussione generale, al cui relativo allegato verbale si rimanda; CON 19 voti favorevoli, 4 contrari (Sechi, Tavera, Tilloca, Vacca), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di revocare la deliberazione n.28 del 24.05.1997 per i motivi espressi in premessa;
- di adottare l'allegato Piano particolareggiato delle zone B1 e B2 predisposto dall'ing. Pasquale Mistretta, costituito da n.23 elaborati + relazione e piano finanziario, norme di attuazione e schede di progetto delle zone B1; così come emendato a seguito delle votazioni di cui all'allegato verbale;
- di dare atto che tutti gli interventi per acquisizione aree e realizzazione opere di urbanizzazione, stimati nell'elaborato progettuale "Relazione e Piano Finanziario" in lire 41.634.018.000 saranno preceduti dall'adozione dai necessari atti di spesa, previa verifica delle risorse finanziarie pubbliche e private;
- di provvedere alla evasione di quanto previsto dall'art. 20, L.R. 45/89;
- Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.90, n. 142 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Loi

Letto, approvato e sottoscritto,

IL SEGRETARIO
Dr. Pierino Arru

IL PRESIDENTE
Vittorio Curredda



CITTA' DI ALGHERO

PROVINCIA DI SASSARI

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno _____ del mese di _____
dell'anno millenovecentonovantanove nell'apposita sala delle
adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio
Comunale in sessione

Per l'adozione della presente deliberazione risultano presenti i
signori:

Antonio Franco Baldino, Sindaco

ALTEA	Luigi	PIRAS	Carmelo
ASUNI	Ennio	PIRAS	Giuseppe
BALLARINI	Ennio	PIRAS	Salvatore
CACCIOTTO	Antonio	RUTU	Gavino
CAMERADA	Antonio	SASSO	Cosimo
CAMPUS	Stefano	SCALA	Gavino
CHERCHI	Giovanni	SECHI	Carlo
CONTU	Gianpietro	SERIO	Francesco R.
CUREDDE	Vittorio	SIMULA	Francesco
DI GANGI	Marco	SPIRITO	Giovanni C.
FAEDDA	Renato N.	TAVERA	Giovanni
FONNESU	Antonio	TEDDE	Marco
IBBA	Angelo	TILLOCA	Giuseppe
MARRAS	Nicola I.	USAI	Antonio
MONTI	Tonio	VACCA	Elia

Assume la Presidenza _____

con l'assistenza del Segretario Generale dott. _____

N° 32

del 25.05.99

OGGETTO

Verbale della seduta
consiliare del
25.05.1999, durante la
quale si è discussa ed
approvata l'allegata
proposta di delibera
avente ad oggetto:
"Revoca delibera C.C.
n. 28/97 e riadozione
Piano
Particolareggiato
Zone B1 e B2".

N° _____

Publicata all'A
 Pretorio del Com
 per gg. 15 dal

Il Messo Comunale

Trasmesso al Comitat
 di Controllo EE.LL.

il

prot. n° _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

Verbale della seduta consiliare del giorno 25.05.1999, durante la quale si è discusso ed approvato il punto 1) dell'O.D.G. relativo al seguente oggetto: "Revoca delibera di C.C. n. 28/24.05.1997 e riadozione Piano Particolareggiato Zone B1 e B2".

In prosecuzione di seduta

Il Presidente Curredda comunica che il Consiglio è chiamato ad esprimersi sulla proposta di delibera avente ad oggetto la adozione del Piano Particolareggiato delle Zone B1 e B2, predisposto dall'Ing. Mistretta, come da relativi elaborati tecnici, relazione e piano finanziario, tutti allegati, con contestuale revoca della Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 24.05.1997.

Dato atto che già nella seduta consiliare del 19.05.1999, l'Assessore Canu, per l'Amministrazione, ed in qualità di Assessore del Settore competente, aveva illustrato gli aspetti fondamentali tecnici e normativi del Piano Particolareggiato, oggetto di adozione, precisando, peraltro, taluni aspetti già delineati nella presentazione dello stesso Piano effettuata dall'Ing. Meloni, professionista che ha collaborato alla sua redazione; e dato atto, ulteriormente, che nel corso della seduta appena citata era avvenuta, altresì, la presentazione e conseguente illustrazione dei seguenti emendamenti:

- 1) n. 2, a firma dei Consiglieri Camerada, Ruiu, Piras C. e Marras, come in atti;
- 2) n. 1, a firma dei Consiglieri del Gruppo di Rinnovamento Italiano, come in atti;
- 3) n. 14, a firma del Consigliere Faedda, come in atti;

Si dà atto della ripresentazione di tutti i suddetti emendamenti, con la precisazione che quelli sub 2) e 3) sono presentati a nome di tutta la maggioranza. Si dà, altresì, atto dell'avvenuta illustrazione degli emendamenti nella odierna seduta. Tutto ciò premesso, la successiva discussione generale si articola sostanzialmente nel confronto tra due posizioni. Da una parte, cioè, l'opinione di chi, in rappresentanza dei gruppi di minoranza, non condivide l'impostazione metodologica, sia dal punto di vista tecnico che normativo, del Piano in oggetto. In questo senso, si colloca l'intervento del Consigliere Vacca, per il gruppo dei Comunisti Italiani, il quale - sollevate in via generale alcune eccezioni - sottolinea (concordemente al Consigliere Sechi), in particolare, il dato secondo cui il Piano sarebbe stato concepito solo sulla base della popolazione residente, e quindi censita, non tenendosi conto, pertanto, dell'incidenza dei soggetti che, seppur occasionalmente, occupano le c.d. seconde case: cui il Piano avrebbe dovuto essere rapportato, se non altro in quanto a servizi. In sostanza - rilevato che una contestuale presentazione del Piano dei servizi per le Zone di cui trattasi, avrebbe consentito una più approfondita valutazione del Piano Particolareggiato nel suo complesso, fugando eventualmente alcuni dubbi - il Consigliere Vacca, censura la fondatezza tecnico - urbanistica degli elementi richiamati a supporto della dimostrazione dell'esistenza degli standards. Parimenti, il Consigliere Sechi - sottoposti all'attenzione del Consiglio alcuni rilievi tecnici, relativamente ai quali richiede spiegazioni all'Amministrazione, e illustrata una breve ricostruzione temporale sul dibattito politico avente ad oggetto i Piani Particolareggiati - incentra il proprio intervento sul rilievo secondo cui l'obiettivo della qualità, per quanto attiene al rapporto standards, volumetrie, servizi ed esigenze di fruibilità pubbliche, è raggiungibile non mediante lo strumento del Piano Particolareggiato, quanto piuttosto con il P.U.C. che consentirebbe un rilancio in termini reali di tutto il territorio ed una pianificazione in termini di qualità generale.

Dall'altra parte, nel corso del dibattito generale, emerge l'opinione dei Consiglieri di maggioranza (Sasso, Ruiu, Piras C.) che, concordemente, sottolineano il dato dell'imprescindibilità dell'esistenza del P.R.G., cui necessariamente il P.P. per le zone di cui trattasi deve essere rapportato, e di cui è attuativo. In particolare, viene rilevato che il Piano Particolareggiato in oggetto non supera le volumetrie previste dal P.R.G., che, per l'effetto, non viene legittimata alcuna speculazione ed, infine, che il progettista ha attestato la conformità dello stesso alla normativa vigente; in sostanza, il Piano è garantista sotto un duplice ordine di considerazioni: ovvero, per quanto attiene alla sua conformità alla legge, nonché in relazione alle esigenze della cittadinanza, tutta, cui si è cercato di fornire delle risposte concrete in termini di fruibilità collettiva, anche e soprattutto per quanto attiene ai servizi. Quanto detto, nella dovuta considerazione che il tessuto urbano è quello identificato nel P.R.G. - semmai, da migliorare per il tramite degli strumenti attuativi - e che, superate le annose polemiche in ordine alla natura ed efficacia dei Piani Particolareggiati, sarebbe

necessario aprire il dibattito, in termini positivi, sul P.U.C. di cui viene concordemente riconosciuta l'importanza. (Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Contu)

Di questo stesso tenore è l'intervento del Sindaco il quale, per conto dell'Amministrazione – ringraziati i Consiglieri per il tono prevalentemente dialettico e di correttezza tenuto nel corso della discussione generale – non manca di precisare che il Piano oggetto di attuale adozione, riguarda Zone di completamento urbano e che, pertanto, non si poteva prescindere dall'esistente. D'altra parte, nella sua redazione, l'Amministrazione ha tenuto conto del seguente duplice obiettivo: non proseguire con la logica dei "lotti interclusi" ed evitare ogni forma di saturazione; tant'è che non si è voluto sfruttare tutte le volumetrie pur previste dal P.R.G., al fine di mantenere un giusto equilibrio tra volumetrie, appunto, standards e servizi. Oltretutto, nel ribadire di concordare sulla necessità di adozione del P.U.C., ne significa la natura di funzionalità e di strumentalità non solo con il tessuto della Città di Alghero, quant'anche con la più ampia area regionale in cui questa si inserisce.

Si dà atto che, prima delle operazioni di voto, escono dall'aula i Consiglieri Altea, Campus, Cacciotto, Sechi, Tilloca, Vacca.

Esaurita la fase della discussione generale, si procede, quindi, a votare, per appello nominale, sui due emendamenti, a firma dei Consiglieri Camerada, Ruiu, Piras C. e Marras, come in atti. Gli stessi vengono approvati con 16 voti favorevoli, all'unanimità, espressi nelle forme di legge, come da specifico riscontro di votazione allegato.

Si dà atto che, prima della votazione sul 2° emendamento, rientrano nell'aula i Consiglieri Altea e Spirito.

Si procede, quindi, a votare, per appello nominale, sull'emendamento, inizialmente presentato a firma del Gruppo di Rinnovo Italiano, e da considerarsi a firma della maggioranza, come in atti. Lo stesso viene approvato con 10 voti favorevoli, 7 astenuti (Ballarini, Cureda, Faedda, Ibba, Piras G., Piras S., Ruiu), 1 contrario (Cherchi), espressi nelle forme di legge, come da specifico riscontro di votazione allegato.

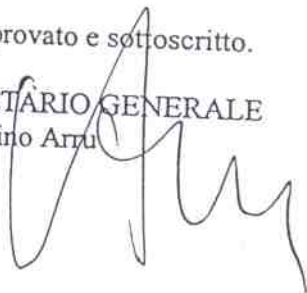
Si procede, quindi, a votare, per appello nominale, sui 14 emendamenti, inizialmente presentati a firma del Consigliere Faedda, e da considerarsi a firma della maggioranza, come in atti. Gli stessi vengono approvati con 18 voti favorevoli, all'unanimità, espressi nelle forme di legge, come da specifico riscontro di votazione allegato.

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Asuni, Sechi, Tilloca, Tavera e Vacca.

Si passa, quindi, a votare, per appello nominale, sulla proposta di delibera di cui al punto 1) all'o.d.g., avente ad oggetto "Revoca delibera di C.C. n. 28/24.05.1997 e riadozione Piano Particolareggiato Zone B1 e B2", come emendata a seguito dell'avvenuta approvazione degli emendamenti di cui sopra. La stessa viene approvata con 19 voti favorevoli, 4 contrari (Sechi, Tavera, Tilloca, Vacca), come da specifico riscontro di votazione allegato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierino Arru



IL PRESIDENTE
Vittorio Cureda

